



1 STRUTTURA TECNICO ORGANIZZATIVA

1.1 Coerenza con la concezione progettuale del gruppo di lavoro

Gruppo di lavoro

Un gruppo di progetto costituisce una squadra composta da persone con competenze complementari che si impegnano per uno scopo comune.

La gestione dei gruppi di progetto richiede un approccio ed una serie di obiettivi di performance condivisi ed a cui sono tenuti tutti in modo reciprocamente responsabile.

Nella fase di avvio e pianificazione di un progetto, diviene quindi fondamentale vengano definiti i processi necessari ad individuare ed acquisire le risorse umane che collaborino per il raggiungimento degli obiettivi del progetto; a questi si aggiungono poi i processi di organizzazione del team di progetto.

Nell'ottica di espletare al meglio la presente commessa il concorrente intende promuovere l'attivazione di una metodologia di organizzazione e procedure del processo produttivo del progetto proprie del project management evoluto. Verrà quindi individuata la figura del project manager di commessa (PM), così che siano definiti tutti i ruoli chiave sin dalle primissime fasi del progetto.

Gli sforzi dei singoli membri e le prestazioni complessive del gruppo sono indissolubilmente legati rendendo il team di progetto potenzialmente più produttivo e maggiormente sensibile agli obiettivi da raggiungere.

Nel gruppo di progetto è fondamentale altresì il livello di commitment di ogni membro verso il raggiungimento di prestazioni prefissate misurato da un insieme di obiettivi di performance definiti.

Curare e assicurare una elevata comunicazione tra i componenti di un gruppo: migliore è l'integrazione tra le persone e maggiore è il livello di produttività raggiunto.

Questo è uno degli obiettivi che il PM congiuntamente con il team deve assolutamente perseguire.

Nel definire il gruppo di lavoro il concorrente ha ritenuto qualificante, nonché indispensabile, attingere a più figure professionali specializzate che, nel corso degli anni, hanno già operato insieme con ottimi profitti e soddisfazioni.

Il gruppo di progetto si articolerà quindi in risorse umane aventi molteplici competenze complementari, il cui responsabile di commessa (PM) ha dimostrato nel corso del tempo – in occasione di commesse simili – dimestichezza nel problem solving e decision making.

Per ciascuna disciplina di progetto vi sarà un Responsabile capo-squadra che svolgerà la funzione di coordinamento interno del proprio sottogruppo denominato "Squadra", il quale si interfacerà direttamente con il project manager.

Metodologia per l'integrazione delle prestazioni specialistiche

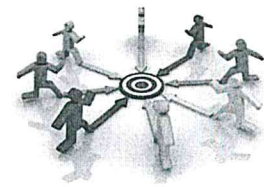
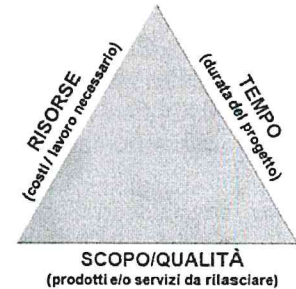
Sarà con il RUP (e suo staff) che il Project Manager (PM) manterrà un dialogo sempre attivo ed efficiente per tutta la durata dell'incarico in oggetto, al fine di conseguire gli obiettivi prefissati e rispettare le scadenze stabilite.

Durante le fasi preliminari di approccio alla progettazione saranno talvolta necessari incontri maggiormente cadenzati per cercare di carpire tutte le informazioni che sottendono il progetto poi, dopo una seconda fase di concept, si inizieranno incontri per analizzare e discutere insieme la proposta progettuale.

Obiettivo del gruppo di progettazione sarà fornire al RUP un elevato supporto tecnico affinché non emergano criticità o problematiche in corso d'opera (progettazione definitiva-esecutiva e cantiere).

Una volta avvenuta la consegna di tutta la documentazione, il PM si interfacerà col RUP e con gli eventuali validatori incaricati di eseguire le dovute verifiche e i controlli di validazione.

In materia di acquisizione dei pareri enti preposti, il PM svolge ruolo di supporto alla Committenza nella gestione delle richieste di parere, o eventuale conferenza dei servizi. Allo scopo di adempiere a quanto richiesto dai singoli enti preposti, si organizzeranno incontri tecnici preliminari agli enti.





Risorse umane

Il servizio oggetto del bando sarà svolto dalle risorse umane interne alla società di ingegneria Planeta srl. Si riportano di seguito gli estremi di iscrizione dei professionisti presenti nella tabella:

- Arch. Caterina Corradini (socio dipendente Planeta srl)
Iscritto all’Ordine degli Architetti di Reggio Emilia, n. 694 dal 26/01/2009
RUOLO: Professionista incaricato del coordinamento del gruppo di progettazione, Progettista architettonico, Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione.
- Ing. Marco Cecchelani (direttore tecnico e socio Planeta srl)
Iscritto all’Ordine degli Ingegneri di Reggio Emilia, n. 1399 dal 20/07/2001
RUOLO: Professionista antincendio, Progetto impianti meccanici, Progetto aspetti energetici.
- Ing. Maurizio Rosatelli (socio dipendente Planeta srl)
Iscritto all’Ordine degli Ingegneri di Parma, n. 2846A dal 06/05/2015 (seconda iscrizione)
RUOLO: Progetto impianti elettrici e speciali.



Principali esperienze analoghe

LAVORI	PROFESSIONISTI INCARICATI DELLE VARIE PRESTAZIONI	COORDINATORE DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE
PROGETTO ESECUTIVO NUOVA CASA DELLA SALUTE DI CASTELLARANO – CASTELLARANO (RE) 2019/2020	Arch. Caterina Corradini (Prog. Architettonico e CSP) Ing. Marco Cecchelani (Prog. Strutture, Impianti meccanici, Prevenzione incendi) Ing. Maurizio Rosatelli (Prog. Impianti Elettrici)	Arch. Caterina Corradini
PROGETTAZIONE DEFINITIVA, PROGETTAZIONE ESECUTIVA E CSP LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI - 2° LOTTO P.O. CUORGNE' ED ESECUZIONE DELLE OPERE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO 2015-2016	Arch. Caterina Corradini (Prog. Architettonico e CSP) Ing. Marco Cecchelani (Prog. Prevenzione Incendi e Imp. meccanici) Ing. Maurizio Rosatelli (Prog. Imp. Elettrici)	Arch. Caterina Corradini
PROGETTAZIONE ESECUTIVA LAVORI PER GLI INTERVENTI AI FINI DELLA SICUREZZA STRUTTURALE PER IL TRIENNIO 2016-2018 POLIAMBULATORIO BRESCELLO 2016-2019	Arch. Caterina Corradini (Prog. Architettonico e CSP) Ing. Marco Cecchelani (Prog. Prevenzione Incendi e Imp. meccanici) Ing. Maurizio Rosatelli (Prog. Imp. Elettrici)	Arch. Caterina Corradini
PROGETTAZIONE ESECUTIVA LAVORI PER GLI INTERVENTI AI FINI DELLA SICUREZZA STRUTTURALE PER IL TRIENNIO 2016-2018 POLIAMBULATORIO NOVELLARA 2016-2019	Arch. Caterina Corradini (Prog. Architettonico e CSP) Ing. Marco Cecchelani (Prog. Prevenzione Incendi e Imp. meccanici) Ing. Maurizio Rosatelli (Prog. Imp. Elettrici)	Arch. Caterina Corradini
PROGETTAZIONE ESECUTIVA LAVORI PER GLI INTERVENTI AI FINI DELLA SICUREZZA STRUTTURALE PER IL TRIENNIO 2016-2018 POLIAMBULATORIO SANT'ILARIO 2016-2019	Arch. Caterina Corradini (Prog. Architettonico e CSP) Ing. Marco Cecchelani (Prog. Prevenzione Incendi e Imp. meccanici) Ing. Maurizio Rosatelli (Prog. Imp. Elettrici)	Arch. Caterina Corradini



A.2 – MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

<p>PROGETTO ESECUTIVO IMPIANTI MECCANICI E PREVENZIONE INCENDI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA POLICLINICO CORPO TRATTAMENTI 1° LOTTO PADOVA (PD) 2010-2013</p>	<p>Ing. Marco Cecchelani (Prog. Prevenzione Incendi e Imp. meccanici)</p>	
<p>PROGETTO ESECUTIVO DI ADEGUAMENTO ALLA VIGENTE NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI DI EDIFICI SCOLASTICI ESISTENTI – VIADANA (MN) 2018/IN CORSO;</p>	<p>Arch. Caterina Corradini (Prog. Architettonico e CSP) Ing. Marco Cecchelani (Prog. Prevenzione incendi) Ing. Maurizio Rosatelli (Prog. Impianti Elettrici)</p>	<p>Arch. Caterina Corradini</p>
<p>PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO DI MESSA IN SICUREZZA, MIGLIORAMENTO SISMICO, RIPRISTINO FUNZIONALITA’ EDIFICIO – SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO “F. GONZAGA”, GUASTALLA (RE), 2018/IN CORSO;</p>	<p>Arch. Caterina Corradini (Prog. Architettonico e CSP) Ing. Marco Cecchelani (Prog. Prevenzione incendi) Ing. Maurizio Rosatelli (Prog. Impianti Elettrici)</p>	<p>Arch. Caterina Corradini</p>
<p>PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO DI MIGLIORAMENTO SISMICO – SCUOLA PRIMARIA “MAZZINI”, BASTIGLIA (MO), 2018/IN CORSO</p>	<p>Arch. Caterina Corradini (Prog. Architettonico, DL generale e CSP/CSE) Ing. Marco Cecchelani (Prog. strutture)</p>	<p>Arch. Caterina Corradini</p>
<p>PROGETTO DEFINITIVO DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, MONTICELLI D’ONGINA (PC), 2015/2017;</p>	<p>Arch. Caterina Corradini (Prog. Architettonico) Ing. Marco Cecchelani (Prog. Strutture, Impianti meccanici, Prevenzione incendi) Ing. Maurizio Rosatelli (Prog. Impianti Elettrici)</p>	<p>Arch. Caterina Corradini</p>
<p>PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL POLO SCOLASTICO 5°LOTTO, SCANDIANO (RE), 2015/2017;</p>	<p>Arch. Caterina Corradini (Prog. Architettonico) Ing. Marco Cecchelani (Prog. Strutture, Impianti meccanici, Prevenzione incendi) Ing. Maurizio Rosatelli (Prog. Impianti Elettrici)</p>	<p>Arch. Caterina Corradini</p>
<p>PROGETTO PRELIMINARE DI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTISTICA, FUNZIONALE E ADEGUAMENTO NORMATIVO DI SCUOLA SECONDARIA RODARI B/1570, DESIO (MI), 2015;</p>	<p>Arch. Caterina Corradini (Prog. Architettonico) Ing. Marco Cecchelani (Prog. Impianti meccanici, Prevenzione incendi) Ing. Maurizio Rosatelli (Prog. Impianti Elettrici)</p>	<p>Arch. Caterina Corradini</p>

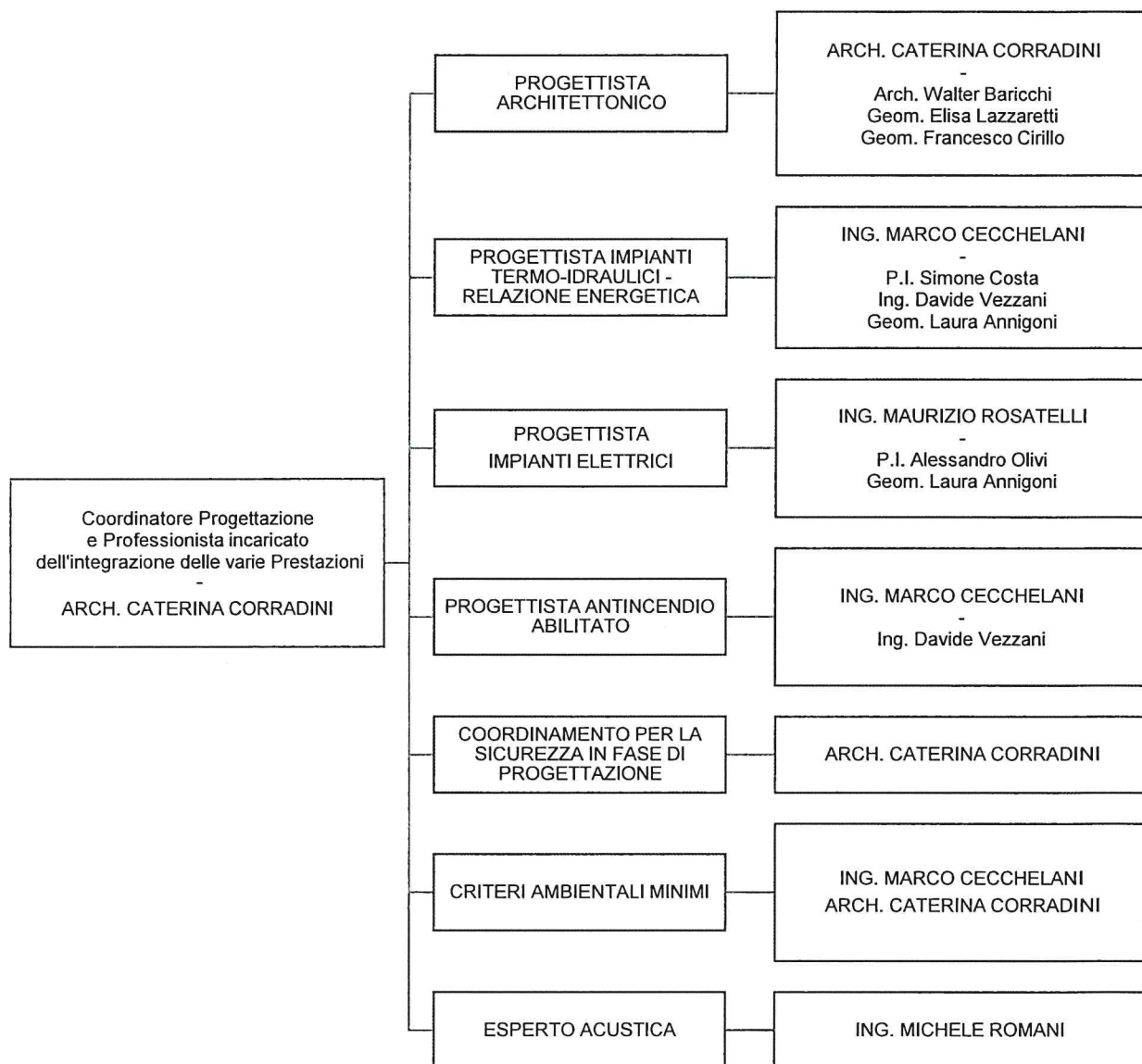


A.2 – MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

<p>PROGETTO DEFINITIVO- ESECUTIVO E DIREZIONE ARTISTICA DI NUOVA SCUOLA ELEMENTARE IN LOCALITÀ BAGNO, REGGIO EMILIA, 2010/2011;</p>	<p>Arch. Caterina Corradini (Prog. Architettonico, DL artistica) Ing. Marco Cecchelani (Prog. Impianti meccanici, Prevenzione incendi) Ing. Maurizio Rosatelli (Prog. Impianti Elettrici)</p>	<p>Arch. Caterina Corradini</p>
<p>PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "GASPARINI" E PRIMARIA "CESARE BATTISITI" – NOVI (MO), 2012/2013</p>	<p>Ing. Marco Cecchelani (Prog. Impianti meccanici)</p>	<p>Ing. Marco Cecchelani</p>
<p>PROGETTO ESECUTIVO MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA COMUNALE VIA MARI – RUBIERA (RE), 2016/IN CORSO</p>	<p>Arch. Caterina Corradini (Prog. Architettonico e CSP/CSE, DO edile) Ing. Marco Cecchelani (Prog. Prevenzione incendi, DL generale) Ing. Maurizio Rosatelli (Prog. Impianti Elettrici, DO Impianti elettrici)</p>	<p>Arch. Caterina Corradini</p>
<p>PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO DI NUOVA ABITAZIONE PRIVTA, POGGIO RENATIVO (FE), 2016/IN CORSO</p>	<p>Arch. Caterina Corradini (Prog. Architettonico, DL generale e CSP/CSE) Ing. Marco Cecchelani (Prog. Impianti meccanici) Ing. Maurizio Rosatelli (Prog. Impianti Elettrici)</p>	<p>Arch. Caterina Corradini</p>
<p>PROGETTO ESECUTIVO, PREVENZIONE INCENDI E CSP OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA COMUNALE SITA IN VIA MARI COMUNE DI RUBIERA (RE) 2015-2018 Nota: progettazione prevenzione incendi con applicazione dell'approccio ingegneristico</p>	<p>Arch. Caterina Corradini (Prog. Architettonico e CSP) Ing. Marco Cecchelani (Prog. Prevenzione Incendi e Imp. meccanici) Ing. Maurizio Rosatelli (Prog. Imp. Elettrici)</p>	<p>Arch. Caterina Corradini</p>



Organigramma gruppo di lavoro





2 RISORSE STRUMENTALI

2.1 Strumenti informatici messi a disposizione per lo sviluppo e gestione del progetto

Strumentazione utilizzata

I principali strumenti che il team di progetto intenderà impiegare per la redazione del servizio sono:

- Modello BIM: Progettazione integrata sviluppata su modello tridimensionale centrale con software tipo 'Revit' e/o 'Archicad'.
- CAD: Gestione dei file cad, con estensione *.dwg mediante software tipo 'Autocad' (n. 8 stazioni CAD dotate di Autocad 2018).
- Render: Per la visualizzazione degli scenari futuri, software tipo 'Cinema4D e/o '3D studioMax'.
- Grafica raster: 'Suite Adobe' con software tipo 'Photoshop', 'Illustrator' o 'InDesign'.
- Impianti: Mc4, Termus Acca per gli impianti meccanici. Cadelet-Ampere, Dialux per gli impianti elettrici e Idracad per acquedotti e fognature.
- Computistica: dati provenienti da modello BIM elaborati con software tipo 'Primus'.
- Sicurezza: gestione con 'Certus'.
- Piano di manutenzione: redatto con 'Mantus' interlacciato al modello BIM.
- Plotter A0 a colori; Scanner A0.
- Stampanti A4 ed A3; Scanner A3/A4; Fotocopiatore;
- Server con back up giornaliero, settimanale e mensile dei dati.

Processi innovativi

Si propone un approccio concreto e completo alla progettazione mediante sistema BIM.

Il sistema di restituzione grafica proposto consentirà al Team e alla Stazione Appaltante, di analizzare l'edificio nei minimi dettagli (caratteristiche tecniche e termiche dei materiali, caratteristiche delle strutture, degli impianti) sino ad individuare il costo di realizzazione, gestione/manutenzione per l'intero ciclo di vita dell'edificio stesso.

Si propone la restituzione grafica del modello BIM secondo il livello di dettaglio pari a LOD E. Rappresentazione geometrica specifica, in cui le caratteristiche qualitative e quantitative sono specifiche, permettendo inoltre di monitorare e programmare per tempo le manutenzioni.

Al fine di migliorare l'efficienza organizzativa, fondamentale restare sempre in contatto.

Si propone l'utilizzo di un sistema ispirato al cloud che consenta un rapido interscambio di informazioni oltre un supporto sia al team sia alla Stazione Appaltante.

Sarà predisposto uno spazio sulla piattaforma SHAREPOINT, il quale non intende sostituire le modalità di consegna cartacee del progetto, bensì coadiuvare la pianificazione e comunicazioni tra i soggetti, mantenendo traccia virtuale di quanto proposto e concordato.

Il RUP potrà interagire col sistema, inserendo dati di input o integrare i verbali di riunione e/o modificare i documenti.

Con riferimento alla normativa vigente e guida ANAC, in merito alla progettazione e computazione, nonché eventuale direzione lavori, si propone l'utilizzo di una piattaforma telematica in grado di garantire la completa digitalizzazione dei documenti. La gestione/produzione di tutta la documentazione sarà realizzata con un software dedicato, interfacciabile col il sistema BIM di progetto, quale Acca, o altri software in commercio.

Infine, dato che l'intervento non può ridursi alle esclusive componenti tecniche, si ritiene volgere adeguata attenzione anche agli aspetti socio-economici e culturali.

I rapporti di collaborazione e compartecipazione che si possono instaurare sin dalle fasi di avvio del progetto sino al cantiere, faciliteranno certamente lo sviluppo di un senso di appartenenza e di responsabilità reciproca.

La partecipazione attiva ad un percorso partecipato con gli stakeholders e la cittadinanza, mediante sequenza di incontri, favorirà riflessioni su un senso collettivo della riscoperta e tutela del territorio e di come il nuovo polo edilizio possa diventare lo specchio in cui la parte della Collettività si possa riconoscere.



3 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'ampio e consolidato know-how, apportato dalla pluriennale esperienza acquisita nell'ambito della progettazione e della direzione lavori permette al Team di perseguire elevati standard di qualità e quindi di migliorare il risultato tecnico ottenuto.

Il team concorrente si caratterizza per la interdisciplinarietà e unitarietà di intervento in tutte le fasi attuative (progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza) con l'integrazione delle diverse competenze professionali presenti nella propria organizzazione, supportata eventualmente da consulenze specialistiche esterne coordinate dal management interno.

Per garantire pieno controllo e verifica di quanto verrà prodotto in fase di progettazione, nonché realizzato in fase di cantiere, il gruppo di lavoro individua criteri metodologici in linea con il sistema di gestione della qualità ISO 9001, fermo restando quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. Tutte le figure interpellate sono dipendenti, regolarmente iscritti ai rispettivi ordini professionali, che svolgono quotidianamente attività coordinata di progettazione e Direzione Lavori.

3.1 Criteri metodologici al progetto

L'approccio metodologico intende affrontare sin dall'origine alcune tematiche preminenti del progetto, da un lato il concept e idea compositiva e tecnologica, dall'altro l'organizzazione del cantiere e la risoluzione delle interferenze.

Il concept di progetto terrà in massima considerazione le soluzioni innovative dell'architettura-strutture e degli impianti per conseguire risparmio energetico, nonché facilità di manutenzione, allo scopo di massimizzare le performance complessive del sistema edificio impianto, agevolando la gestione-manutenzione futura.

Elevati standard qualitativi diverranno elementi caratterizzanti del progetto: sicurezza, risparmio energetico, contenimento dei consumi energetici, minimizzazione interventi di manutenzione futuri, ottimizzazione ciclo di vita utile dell'edificio.

Assunto il quadro esigenziale fornito dalla Committenza, nonché il progetto preliminare in essere, si promuoverà una soluzione che consegua il miglior concept compositivo e planimetrico in relazione alle strutture, flessibilità, prestazioni energetiche, protezione passiva e attiva, percorsi e fruibilità, sostenibilità ambientale.

3.2 Metodologia di approccio al servizio

Il processo che condurrà alle scelte tecniche sarà caratterizzato dalla stretta collaborazione all'interno del gruppo di lavoro.

Considerata la tipologia di progetto, il piano di lavoro proposto dal concorrente seguirà strettamente le procedure di project management evoluto.

Per tutta la durata del servizio la struttura operativa sarà coordinata e supervisionata dalla figura del Coordinatore Unico di Progetto (CUP), il quale si avvarrà di figure professionali specializzate per espletare al meglio il servizio.

I processi di programmazione saranno svolti dal CUP, il quale redigerà un piano di progetto seguendo gli stadi dell'individuazione degli obiettivi, della definizione delle attività da svolgere e pianificazione risorse e creazione dell'elenco delle attività con pianificazione della loro durata.

All'interno del gruppo di progettazione il Coordinatore si interfacerà con il RUP per gestire tutti gli input e incontri con la Committenza, ma soprattutto sarà la figura chiave di riferimento affinché il gruppo di lavoro proceda secondo un preciso sistema di pianificazione delle attività progettuali.

L'integrazione e il coordinamento sarà oltremodo agevolato grazie alla coesione e all'esperienza tecnico professionale acquisita nel campo della progettazione in ambito sanitario.





3.3 Obiettivi strategici

Il progetto sottenderà una attenta unione armonica dell'esperienza moderna in termini architettonici, strutturali ed impiantistici, mediante un'accorta scelta dei materiali, in linea con gli obiettivi generali del progetto:

- Semplicità delle soluzioni adottate, facilità realizzativa, manutenzione e reperibilità materiali;
- Struttura all'avanguardia in termini di sicurezza;
- Gestione dei metodi di protezione passiva e attiva al fine di conciliare la necessità della sicurezza degli occupanti con la flessibilità richieste dalla tipologia di edificio.

Nell'ottica di espletare al meglio l'incarico, il gruppo di lavoro individua gli obiettivi primari di progettazione che rappresentano la base di ogni elaborato di progetto:

- ideazione – architettonica, strutturale e impiantistica – all'insegna della modernità ed ottimale accoglienza, specchio dell'innovazione tecnologica in cui si vive;
- definizione chiara dell'organizzazione funzionale interna ed esterna, ricorrendo alla massima flessibilità ed evoluzione degli usi;
- accoglienza, privacy e riduzione del carico di stress sull'utente con elementi di distrazione durante i momenti di svago;
- facilitare l'orientamento – wayfinding – in modo che l'utente ed il personale si muovano autonomamente e intuitivamente attraverso informazioni architettonico-ambientali;
- conseguimento minori costi di manutenzione e gestione dell'opera;
- individuazione degli elaborati progettuali da produrre, nonché definizione degli enti preposti con cui occorre interfacciarsi.

Fondamentale perseguire altresì obiettivi legati al coordinamento sicurezza e al cantiere:

- previsione del tempo di esecuzione del lavoro;
- ottimizzazione del processo produttivo e dell'utilizzo delle risorse;
- miglioramento degli standard qualitativi, riduzione dei costi e dei tempi di esecuzione.

Ogni elaborato di progetto sarà attentamente controllato prima della consegna, secondo le procedure condivise con il CUP.

Con l'intento di offrire un servizio altamente specializzato e di agevolare l'Amministrazione nella validazione del progetto, il Team intende avvalersi di più collaboratori qualificati, per una auto validazione degli elaborati.

Il sistema organizzativo e produttivo del progetto sarà improntato al sistema di gestione della qualità, secondo la ISO 9001:2015, di cui il concorrente ha conseguito la certificazione.

Al termine dei processi di controllo e verifica seguiranno i processi di chiusura della fase operativa che consistono nel riesame della progettazione e documentazione dei risultati ottenuti e successiva compilazione del relativo verbale.

Tutte le scelte in termini di modifica e revisione della progettazione saranno opportunamente motivate in linea con il sistema di qualità certificata.

La tracciabilità dei processi di revisione e verifica verrà garantita dalla presenza di verbali che illustreranno e registreranno le decisioni prese nelle riunioni di coordinamento.

3.4 Organizzazione attività interne

Una iniziale riunione di start up consentirà la redazione di un documento volto all'individuazione delle problematiche da risolvere – in riferimento all'organismo edilizio – delle vigenti normative e degli obiettivi del Committente.

Successivamente si focalizzeranno le strategie dell'iter progettuale per elevare il risultato tecnico-qualitativo fermo restando il quadro economico e le tempistiche a disposizione.

In seconda battuta sarà redatto il Piano Modalità Lavoro che fungerà da documento di riferimento quale manuale interno in cui saranno specificati:

- protocolli per valutare le conformità e le non-conformità;
- procedure e modalità di trasmissione delle informazioni e tracciabilità documentale, sistemi di interfaccia e controllo (secondo il piano di gestione della qualità ISO 9001);



A.2 – MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

- interfaccia con soggetti che, pur agendo sull'intervento, hanno ruoli diversi;
- check-list delle attività di ciascun componente del team.

Ogni responsabile di singola professionalità sarà coadiuvato da progettisti collaboratori formanti le squadre di lavoro per le diverse discipline i quali assumeranno responsabilità nei confronti del CUP e del Committente, nel recepire, individuare, suggerire o scegliere le soluzioni progettuali che si ritengono più opportune.

Fasi di sviluppo della progettazione

La progettazione verrà suddivisa in fasi; ove per fase si intende un prodotto finito tangibile e verificabile come una bozza completa di progetto, di documento o di disegno.

L'insieme delle fasi costituirà il ciclo di vita del progetto.

I processi di programmazione saranno svolti dal Coordinatore Unico Progettazione (CUP/PM) che redigerà un piano del progetto seguendo gli stadi dell'individuazione e definizione degli obiettivi, della definizione delle attività da svolgere e pianificazione delle risorse e della creazione dell'elenco delle attività e loro durata. Parallelamente verranno sviluppati processi accessori come la pianificazione della qualità e la pianificazione delle comunicazioni.

Ogni singola fase prevederà le relative verifiche e controlli e relativi report.

Monitoraggio tempi

Al fine di scongiurare ritardi nelle consegne si predisporrà un diagramma di Gantt della progettazione, il quale sarà poi condiviso con il RUP, così che ogni elaborato grafico o testuale risponda efficacemente agli obiettivi preposti.

Il Coordinatore della progettazione, coadiuvato dalle figure incaricate della progettazione, svolgerà periodicamente: Monitoraggio degli adempimenti e dei livelli di qualità; Verifica delle soluzioni tecniche e materiali proposti; Gestione di eventuali varianti in corso d'opera alla progettazione; Gestione e risoluzione delle non conformità.

3.5 Strategie per minimizzare il rischio di varianti

Articolazione del progetto

Il progetto definitivo/esecutivo individuerà compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, delle indicazioni stabilite dalla Committenza. Conterrà altresì tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma.

Risoluzione interferenze tecnico-progettuali

L'utilizzo di un sistema BIM per la redazione di tutto il progetto consentirà di ridurre/eliminare le eventuali problematiche tecnico/realizzative. Con le tipologie di controllo che il sistema BIM mette a disposizione (Code Checking e la Clash Detection) sarà possibile verificare la rispondenza del progetto all'apparato normativo, nonché il controllo geometrico spaziale tra i diversi modelli che costituiscono il progetto, e quindi le eventuali interferenze architettonico-strutture-impianti.

3.6 Acquisizione dei pareri enti preposti

Il CUP svolge ruolo di supporto alla Committenza nella gestione delle richieste di parere agli enti preposti, o eventuale conferenza dei servizi.

Allo scopo di adempiere a quanto richiesto dai singoli enti preposti, si organizzeranno incontri tecnici preliminari agli enti, allo scopo di avviare un dialogo aperto e costruttivo, così da evitare allungamenti delle tempistiche o rinvii di documentazione.

L'obiettivo principale sarà ampliare e migliorare i livelli di concertazione, risolvendo congiuntamente i dettagli tecnici, procedurali o normativi, ricercando poi univoca definizione.

3.7 Attuazione di un sistema di gestione della qualità

Planeta s.r.l. ha predisposto e documentato un Sistema di Gestione per la Qualità rispondente ai requisiti della Norma Internazionale 9001:2015. Tale Sistema è attuato, tenuto aggiornato e migliorato con continuità in merito alla sua efficacia.

AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA
E PER IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
NUOVA SEDE PER SERVIZI DISTRETTUALI – CIG 8348176CC2

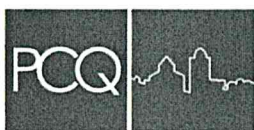


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

OFFERTA TECNICA – CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena

A.2 – MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO



PROGETTO COSTRUZIONE QUALITA' - PCQ Srl
Organismo di Certificazione e di Ispezione Tipo A

CERTIFICATO CR-561Q/002
CERTIFICATE

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE DELL'ORGANIZZAZIONE
WE HEREBY CERTIFY THAT THE MANAGEMENT SYSTEM OPERATED BY

PLANETA S.R.L.

P.I.: 02735590354 C.F.: 02735590354

Via Ferruccio Ferrari, 2 – 42124 – Reggio Emilia (RE)

Sede operativa: Via Ferruccio Ferrari, 2 – 42124 – Reggio Emilia (RE)

È CONFORME AI REQUISITI DELLA NORMA **UNI EN ISO 9001:2015**

CONFORMS TO THE REQUIREMENTS OF THE STANDARD **ISO 9001:2015**

PER LE SEGUENTI ATTIVITÀ
FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES

**PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA, STRUTTURALE ED IMPIANTISTICA, DIREZIONE
LAVORI, COLLAUDI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI
PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE LAVORI DI OPERE CIVILI ED INDUSTRIALI**

ARCHITECTURAL, STRUCTURAL AND PLANT DESIGN, CONSTRUCTION SUPERVISION, TESTING AND SAFETY COORDINATION DURING THE DESIGN AND
EXECUTION OF CIVIL AND INDUSTRIAL WORKS.

SETTORE IAF: IAF SECTOR:	PRIMA EMISSIONE FIRST ISSUE DATE	EMISSIONE CORRENTE UPDATING DATE	DATA RINNOVO RENEWAL DATE
34	2017-02-09	2020-02-08	2023-02-08

Sistema di Gestione per la Qualità SGQ conforme alla norma ISO 9001:2015. La presente certificazione si intende riferita agli aspetti gestionali dell'impresa nel suo complesso.

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica almeno annuale e al riesame completo del sistema con periodicità triennale.
The validity of this certificate is subject to periodical audits at least yearly and the complete re-assessment of the system every three years.

Per informazioni puntuali e aggiornate circa eventuali variazioni intervenute nello stato della certificazione di cui al presente certificato, si prega di contattare il n° telefonico 0712210050 o indirizzo email info@pcq-srl.it

Per l'organismo di certificazione

For the certification body

PCQ Progetto Costruzione Qualità

Il Rappresentante Legale

Management Representative

MARIO DE GRASSI
VIA VARANO 34/A STRADA PROVINCIALE CAMERANESE - 60129 ANCONA
P.IVA 02341540421

